



CIAC

Centro immigrazione
Asilo
Cooperazione
internazionale
di Parma e provincia
onlus

**UN CASO RISOLTO... COME?
ESPERIENZE DELL'ACCOGLIENZA**

**SILVIA VESCO
CIAC ONLUS PARMA**

LA RETE SUL TERRITORIO DI PARMA E PROVINCIA

Gli attori

Centro Immigrazione Asilo Cooperazione – CIAC ONLUS:

- Rete Sportelli Immigrazione Asilo Cittadinanza, 27 sportelli sul territorio di Parma e provincia
- Accoglienza SAI, all'interno della rete «La Civiltà dell'accoglienza»

Ambulatorio AUSL SPAZIO SALUTE IMMIGRATI

- Percorsi di cura tramite STP
- Presenza di mediazione linguistica culturale
- Promozione della *Health literacy*



CIAC Onlus – Parma

Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale

Luoghi di coordinamento

Coordinamento Interdisciplinare Socio Sanitario (CISS)

- Protocollo Asl Spazio Salute Immigrati – Ciac Onlus; livello operativo di progettazione e realizzazione di interventi multidisciplinari, promozione del lavoro di rete sul territorio, trasmissione di competenze. Aperto alle diverse realtà territoriali

Gruppo interaziendale migranti e vulnerabilità (AUSL)

- Approfondimento salute e migrazione, barriere all'accesso, evoluzione dei bisogni

PRESUPPOSTI CONDIVISI

- ❖ L'emersione della vulnerabilità può avvenire in qualsiasi momento del percorso migratorio e in qualsiasi nodo della rete (sociale, sanitario, giuridico);
- ❖ La presa in carico necessita di diverse azioni/servizi (tutela giuridica, mediazione lc, accoglienza);
- ❖ È necessaria una formazione continua e una pratica comune;
- ❖ La dimensione della vulnerabilità non riguarda solo una dimensione «intersoggettiva», ma anche la relazione tra soggetto e il contesto. Attrezzando il contesto, la vulnerabilità può evolvere positivamente;
- ❖ Serve un pensiero capace di organizzare servizi e competenze in rete.



CIAC Onlus – Parma

Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale

IL CASO DI F.S: dalla relazione di segnalazione per accoglienza SAI

S. Arriva in Italia a settembre del 2021

Ha lasciato il suo paese il Bangladesh nel 2017, primogenito di una famiglia con 4 figli.

Dopo lo scalo a Dubai è arrivato in Libia dove è rimasto per 3 anni.

Analfabeta, nel suo paese ha sempre lavorato.

Arrivato in accoglienza CAS si dichiara minore → preso in carico dal Comune (in attesa del percorso di riconoscimento della minore età)

Primo periodo di accoglienza nella norma, sospetto lavoro nero.

A novembre 2021 primo episodio di conflitto all'interno della casa, agiti violenti contro oggetti, minaccia i coinquilini. A questo segue un momento di ritiro sociale, fatica ad alimentarsi. I coinquilini esplicitano la presenza di un Jhin.

Pronto soccorso → Ricovero Diagnosi Cura → Psicosi Acuta
Fenomeni dispercettivi uditivi e visivi, tema di persecuzione che coinvolge la propria madre, eventi traumatici durante il viaggio

Dimesso a fine dicembre rientra in CAS, assunzione periodica terapia. Non riconosciuta la minore età, denuncia per dichiarazione di false generalità.

Maggio 2022 audizione in commissione emerge un periodo di prigionia in Libia e che è stato contratto un debito per farlo arrivare in Italia.

Ottiene permesso di soggiorno per «Cure Mediche».

A gennaio 2023 accompagnamento in PS per episodio critico, rinvenuto in stato di incoscienza, probabile sovradosaggio di antipsicotici con effetti iatrogenici di Parkinsonismo



CIAC Onlus – Parma

Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale

IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Emergono alcune difficoltà all'ingresso in progetto:

- non si presenta agli appuntamenti concordati
- rifiuto di vedere dottore, non assume più la terapia
- rifiuto incontro su permesso di tutela legale
- dice di non comprendere i messaggi in italiano
- sembra avere difficoltà ad orientarsi a Parma
- forte chiusura relazionale – colloqui silenziosi/rabbia
- appare ritirato anche nei confronti dei connazionali

DOMANDE

Che tipo di percorso co – costruito?
Quale tutela giuridica? (cure mediche scadenza 05/23)
Quale percorso sanitario?
Come costruire relazione? Con quale mediazione?

Persona fortemente disorientata

Non si impegna, non è interessato al progetto

Questa situazione mi mette ansia, perché non capisce?

Da solo non ce la farà mai

Probabilmente lavora in nero



CIAC Onlus – Parma

Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale

SEGNALAZIONE ALL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Si ripercorre la storia di S. insieme all'equipe (operatore legale, Mlc, psichiatra, infermiera, operatore sociale ecc) .

1. Ricostruita la storia passata, nella precedente accoglienza si ricorda aveva svolto esperienze di lavoro. Quale spazio per le competenze?
2. Durante i ricoveri emerge la sofferenza legata alla famiglia, ipotesi di preoccupazioni legate al debito → grossa difficoltà a ricordare il passato.
3. Difficoltà a capire il funzionamento del permesso di soggiorno? Chi sceglie il percorso di regolarizzazione? Come portare avanti una domanda di asilo senza raccolta della memoria?
4. Quanto i servizi hanno compreso il malessere di S.?
5. Come vede le istituzioni i servizi? Che ripercussione può avere avuto l'esperienza del sovradosaggio?? Quanto le medicine occidentali curano? Da considerare una dimensione di rabbia e di paura.
6. Rischio violenza istituzionale
7. Quale vulnerabilità? Non sono presenti certificazioni recenti, come possiamo far emergere le fragilità che vediamo?



CIAC Onlus – Parma

Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale

IL PROGETTO SOCIO – SANITARIO DI CURA E RIABILITAZIONE

Primo obiettivo: recuperare la relazione

- Promuovere una nuova relazione tra S. e gli operatori, una relazione che non ha come fine un intervento di progetto, ma che rimette al centro la persona.
- Favorire la dimensione di ascolto e di racconto di sé
- Analisi delle letture che avevano fatto gli operatori e di come queste hanno influenzato la relazione con S.
- Ci vuole tempo!

Secondo obiettivo: la tutela giuridica

- E' possibile ottimizzare le letture e l'analisi dell'equipe multidisciplinare per pensare a nuovi strumenti di certificazione?

Secondo obiettivo: la tutela sanitaria

- Concordato un appuntamento con il mmg per valutare insieme a lui lo stato di salute di S.



CIAC Onlus – Parma

Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale

E OGGI?

- E' stato possibile procedere con una richiesta di asilo reiterata
- Progressiva trasformazione, oggi S. è uno dei partecipanti di un progetto di Giardino Sociale. Emerse le sue competenze nell'agricoltura e nell'allevamento di animali, è un attività che lo appassiona.
- Al momento continua a non voler fare accesso al Centro di Salute Mentale.
- Utilizzo di luoghi non formali per promuovere la *legal literacy*

Il progetto prosegue...con nuovi obiettivi e nuove sfide!



CIAC Onlus – Parma

Centro immigrazione asilo e cooperazione internazionale